

## ASSOCIAZIONI

Esco tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale o trimestrale a proporzione per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
 Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
 L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tallini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E. e dal libraj A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

## POLITICA SPICCIOLA DELLA GIORNATA

— In Francia quali sono i codini di adesso?

— Fu un tempo, che Thiers era il codino di Gambetta, ma poi Gambetta divenne alla sua volta il codino di Clemenceau, di Rochefort. Ora questi due i codini di Joffrin, come infami borghesi ch'essi sono per lui. È certo che a Joffrin cresco ogni giorno la coda.

— Che cosa fanno le grandi potenze raccolte in conferenza a Costantinopoli?  
 — Si divertono, nella loro serietà, a farsi ridere in faccia dalla Turchia, che sente in sé una grande potenza, quella della impotenza altrui.

— O che! Non sembra strano, che dopo la fuga degli Europei dall'Egitto, gli Egiziani muojano di fame, perchè non trovano chi comperi il loro grano? Non potrebbero invece mangiarlo?  
 — Davvero, che tra noi molti penano invece, perchè non hanno grano, né di che comperarlo.

Araby bey rappresenta il gatto della favola, e le potenze i sorci, che discutono tra loro a Costantinopoli chi abbia da andare a mettere ad esso il campanello al collo.

È singolare la logica dei prepotenti! A Tunisi quelli che difendono casa loro si chiamano fanatici e ribelli. In Egitto poi c'è un'intera storia molto edificante circa l'intervento europeo. Si dica ad Ismail di aprire la via ad ogni progresso, di fabbricare ferrovie, di scavare canali. Egli lo fa, ma s'indebita enormemente. I creditori anglo-francesi lo fanno cacciare in esilio e mettono due loro amministratori delle finanze dell'Egitto. Il nuovo viceré obbedisce in tutto e le cose vanno bene... per i creditori usurai. Gli Arabi se ne scontentano e vogliono fare da sé! Le flotte inglese e francese vengono a minacciarli, senza poter far nulla. Gli Arabi uccidono, e mettono in fuga gli Europei. Questa fuga torna a danno anche degli indigeni. Le conferenze di Costantinopoli aggristano tutto; ma le potenze occidentali mandano altre flotte e soldati in Egitto. Domani che sarà?

— Che cosa significa quella risoluzione di certi repubblicani, che a Genova proclamarono di astenersi dalle elezioni, sebbene...

## APPENDICE 9

## L'ARMONIA DELL'UNIVERSO

RACCONTO  
 DI  
 SALVATORE FARINA

## VI.

Fino alle batte non mi parlò più, e giuntovi, invece di seguire il sentiero, si cacciò di corsa giù per una china erbosa, ma rapidissima, ed io rimasi a protestare dall'alto. Si volò.

— Mi scusi, gridò, ero distratto; non scenda di qui, faccia la strada buona, io starò ad aspettarla.

Nel dir questo, si pose a sedere sopra un sasso ed io lo lasciai alle sue meditazioni, che non potevano fargli male, dopo essermi assicurato che lì presso non scorreva alcuna acqua cialtriera, e che non tirava vento.

Precauzioni inutili. Fatto il giro tortuoso di quel sentiero di montagna, io venni alle spalle del mio giovane amico e lo trovai colle dita così conficcate negli orecchi, tanto immobile ed attento al suono della circolazione del sangue, che non mi udì se non quando gli fui addosso gridando: « Orazio! »

Egli si volò e mi sorrise senza turbamento, con quella bontà arrendevole che accompagna le grandi cadute; press'a poco a quel modo mi aveva sorriso quando si era slogato il piede.

— A momenti, — mi disse poi, — entreremo nel castagneto.

Si accentratò di questo, senza annunziarmi col suo linguaggio enfatico nessuna delle voci che nel castagneto mi dovevano

bene ora sieno elettori tutti quelli che, poco o molto, sanno scrivere?

— È la storia della favola delle ci-liegie, che per la volpe, che non poteva raggiungerle, non erano mature.

Gual a De Pretis, se ne fa una di buona! Allora la stampa moderata lo loda, e da tutta la progresseria spuntano i sospetti, come i funghi. Leggete i suoi giornali, e vedrete.

La *Rassegna*, che sta sempre nel mezzo, dice che le fa pena e dispetto il vedere il capo del Governo nella comica posizione di chi sia tirato ad un tempo, per un braccio in avanti perchè vada verso Destra, e per le falde dell'abito indietro, perchè resti a Sinistra.

Alla stessa *Rassegna* non pare convenga attribuire ad un partito esclusivamente la libertà, ad un altro l'ordine. Doveva soggiungere, che: libertà senza ordine non c'è, né ordine senza libertà. Ed è per questo, che male s'intitolano amici della libertà i nemici dell'ordine.

Minimus.

## La « National Zeitung » e la festa italiana dello Statuto.

La *National Zeitung* chiude una sua corrispondenza da Roma sulla festa dello Statuto, colle seguenti parole:

« Otto giorni dopo la commemorazione di Garibaldi in Roma, era la festa dello Statuto. La stessa popolazione che aveva preso parte alla prima applausi e giubili durante e dopo la rivista delle truppe, allorché comparve il Re e, per la prima volta, al suo fianco il tredicenne principe ereditario a cavallo. Codeste non sono contraddizioni, ma semplici e sincere manifestazioni di un identico e grande sentimento patriottico, che non bada a colori di partito, e vede in Garibaldi e nel figlio e nel nipote di Vittorio Emanuele i fondatori e le garanzie dell'unità e della libertà dell'Italia e del suo avvenire. »

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Si smentisce che il duca Torlonia si rechi a Parigi per assistere all'inaugurazione dell'*Hôtel de la Ville*, il giorno della festa nazionale.

Il ministro della marina ha finalmente deciso che il nuovo incrociatore

parlare. Entrando nel bosco, dove il sole penetrava a stento, egli andò difilato al piede d'un grande albero, mi diede la fiaschetta che portava a tracolla, tolse la doppia fasciatura ad una fetta d'ottimo stracchino, e mi offrì una pagnottina! Non mi feci pregare; lo stracchino era squisito, ed io lo dissi ad Orazio, il quale si degno di darmi pienamente ragione, protestando che non toccava a lui il dirlo, ma che la verità doveva andare innanzi a tutto.

— Bravo signor Orazio! Così mi piace! Lo stracchino trionfò e sparve, e la sua scomparsa fu salutata da un paio di salamini casalinghi piuttosto magri, ma robusti e degni di molta considerazione.

Segue così anche a noi altri, osservai a bocca piena; a questo mondo ci è un buon quarto d'ora per ciascuno, poi viene il quarto d'ora d'un altro, e chi ha avuto ha avuto.

Orazio mi guardò e non comprese nulla. Veramente, il mio discorso non era chiaro: alludevo a Concettina.

Dopo quel breve pasto, ci avviammo un'altra volta; attraverso l'alberatura fitta giungevano limpidamente dei suoni, si alzava sopra tutte la voce sorda e misurata dell'accetta d'un boscaiolo, poi l'altra più secca e stridente della roncola d'un potatore, — ma Orazio non mi disse in che tono erano, ed io non lo chiesi; — anche un piccolo rigagnolo ci passò fra le gambe balbettando inutilmente non so che cosa. Eccoci all'estremità del castagneto.

Come mi aveva annunziato Orazio, eravamo già vicinissimi a casa, e affacciandoci fra due piante, ci si mostrò all'improvviso tutto il paesello di Pasturo, la chiesa, il camposanto, l'osteria... la mia casa!...

— E la mia! — esclamò Orazio.

— Sì, è vero, eccola!

deliberato dal Consiglio superiore, non potendosi costruire in Italia dove soprabbona il lavoro, sia commesso alla Casa inglese Armstrong.

Costerà 4 milioni, sarà lungo 100 metri, 13 largo; avrà un dislocamento di 400 tonnellate; una velocità di 18 miglia l'ora, e una macchina della forza di 8000 cavalli. La Casa Armstrong dovrà consegnarlo completo da qui a 14 mesi. Esso sarà destinato a stazionare nella baia d'Assab.

Si dice che l'architetto francese Ne-not, premiato per il progetto di monumento in Roma a Vittorio Emanuele, stia per sposare la figlia dell'on. Seismit-Doda, figlioccia dell'on. Depretis.

Venezia. L'avviso Amerigo Vespucci, in costruzione nell'arsenale di Venezia, verrà varato il giorno 15 agosto. Al varo assisteranno la Regina e il principe di Napoli.

Verona. Nelle elezioni amministrative di domenica, riescono eletti nove, su quindici, candidati dell'Associazione Costituzionale. Dei candidati clericali ne riescono sei, dei progressisti tre.

Novara. Sabato il fulmine cadde a Gialvegna, uccidendo sul colpo una povera giovine che stava mondanando le gallette, e ferendo parecchi operai.

## NOTIZIE ESTERE

Francia. Lesseps ha fatto un nuovo discorso a Dover, sugli affari dell'Egitto. Egli ha parlato francamente contro l'intervento. Ha soggiunto:

« L'Egitto ha sopportato immensi sacrifici a cagione dell'Europa. Il canale di Suez, causa di tutti i suoi mali, gli è costato cinquecento milioni, dati un po' volontariamente, un po' per forza. Non avendo quattrini, dovette cercarli in Francia e in Inghilterra, ad interessi scandalosi, perfino al 28 per cento. Nei porti di Alessandria, di Suez, a Porto Said, le costruzioni fatte dai Francesi e dagli Inglesi non valgono i 200 milioni che sono costati. Non fu il povero fellah che mangiò tanti milioni di cui ora gli si chiede conto. »

Austria. Si ha da Vienna 5 luglio: Nel pomeriggio d'ieri un fabbro ferì gravemente a colpi di rivoltella la moglie divorziata e un'altra donna. Sceso quindi in strada, si colpì al cuore restando all'istante cadavere.

Al meriggio, in un centro popolatissimo fu commessa un'audacissima rapina. Due sconosciuti, introdottisi presso un fabbricante di calzoleria, lo intorinarono mediante etere derubandolo del denaro e dei gioielli.

Vi guardavamo dentro come in un libro aperto, potevamo spingere l'occhio fin nella cucina e nella dispensa.

Attenti! — dissi. — Se passa qualcuno dinanzi alla finestra lo vedremo.

Ma Concettina non passò, ed io mi vedeva già arrivato a casa senza aver trovato il verso di spiattellare ad Orazio tutto quello che mi ero proposto. Egli stava lì, al mio fianco, più docile assai che io non mi aspettassi; si era appoggiato ad un pioppo e non staccava gli occhi dalle finestre di casa sua.

Perché non perdesse la pazienza, gli proponevo dei quesiti difficili: contare quanti pulcini andavano dietro alla chiocchia bianca nel cortile rustico; numerare i pomidoro spartiti e salati che Concettina aveva fatto mettere al sole sulla tettoia del pollaio.

Orazio, arrendevole e dotato d'una vista più acuta della mia, scioglieva il problema prontamente, ed io veniva dietro a lui con molte cautele per pigliarlo in fallo.

— I pulcini sono nove; i pomidoro sono sessanta, diceva lui.

— Vediamo... quattro... sette... nove...

— E i pomidoro sessanta, — insisteva.

— Sì, i pulcini sono nove... e i pomidoro... sette e sette, quattordici... e sette...

— Dottore! — mi disse Orazio all'improvviso, — guardi...

— Dove?

— Nel viale del giardino... quei due...

— Concettina...

— E un altro... Chi è quell'altro?

— Aspetti che lo veda bene...

Lo vedevo benone; era lui, non poteva esser altri.

— Ho capito, dissi con molta lentezza, staccando ad una ad una le parole, è Ambrogio Nespoli; infatti, babbo Brighi era stato avvertito che doveva venire da un

— La *Bud. Corr.* annunzia che fra breve l'effettivo delle truppe in Bosnia verrà diminuito, col licenziamento delle riserve, e ciò in seguito all'ottimo successo della leva militare effettuata nei territori occupati.

Germania. Si ha da Berlino, 5: La *Norddeutsche* reca un articolo contro il giornale la *Germania* in cui dice: « È impossibile che il governo ottenga la pace mediante concessioni fatte solamente da una parte. Dispiacerebbe al governo che gli ulteriori pacifici accordi fossero fatti dipendere da quella parte che potrebbe attendere più, a lungo, sia essa la Prussia o Roma. Non crediamo il Vaticano incline a farne la prova. Siamo convinti che il Vaticano non abbia dubbi che sia impossibile che il governo di Prussia possa consigliare al Re di graziare Melchers e Ledochowski. Fu precisamente il ristabilimento delle relazioni diplomatiche col Vaticano che dette modo di rinovare ogni malinteso su queste questioni. »

## CRONACA

## URBANA E PROVINCIALE.

## Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 57) contiene:

1. Avviso di concorso alla nomina sopra terna dell'Esattore del Consorzio esattoriale di S. Vito al Tagliamento pel quinquennio 1883-87.

2. Sunto di citazione. A richiesta della fabbriciera della Chiesa di Tricesimo. l'Usciere Brusegani, addetto al Tribunale di Udine, ha citato il sig. Pietro d'Orlandi residente in Trieste a comparire in unione ad altri consorti di lite innanzi il Tribunale di Udine nel 19 agosto pros., per intervenire nella causa promossa con citazione 8 ottobre 1874 da G. B. Braida e consorti in confronto della detta fabbriciera.

3. Avviso di concorso per la nomina sopra terna dell'Esattore del Consorzio esattoriale di Medun, Clazetto, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto e Vito d'Asio per il quinquennio 1883-87.

4. Avviso di concorso per la nomina sopra terna dell'Esattore del Consorzio Esattoriale di Spilimbergo, S. Giorgio, Sequals, Travesio, Castelnuovo, Pinzano e Forgaria per il quinquennio 1883-87.

(continua).

## Consorzio per la costruzione del ponte sul torrente Cormor per la strada Udine-S. Daniele.

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. del giorno di lunedì

giorno all'altro... dev'essere un uomo d'idee spicciative, un uomo che non perde tempo...

— Chi è quest'Ambrogio Nespoli? mi chiese Orazio con una curiosità insolita.

— È un sensale; fa il mediatore di sete tutti l'anno, non so altro; visto di qua pare un uomo un po' piccolo, un po' tozzo, ma lo scorcio inganna...

— È piccolo, è tozzo, — asserì Orazio. — E che cosa viene a fare in casa nostra?

— Viene, risposi coll'aria di fargli una gran confidenza, viene a vedere Concettina ed a sposarsela, se gli piace. È un buon partito, e il babbo di Concettina sarà contento di accasare la sua ragazza.

La faccia d'Orazio si era scolorita, ma non mi bastava. Chi non ha provato dai venti ai venticinque anni un po' di gelosia inutile quando una bella ragazza cessava d'appartenere alla comunità dei giovanotti, legandosi con una promessa di matrimonio ad un giovanotto solo, o magari ad un vecchio?

— E Concettina? mi chiese l'amico mio.

— Concettina è in età da marito, e non può rimanere zitella; un giorno o l'altro bisogna pure che si risolva.

Non era questo che egli voleva sapere, ma solamente se Concettina...

— Concettina non sa nulla, non ha mai visto il signor Ambrogio Nespoli, ma lo sposerà prima, e l'amerà poi.

Egli balbettò: « Non è vero! » Poi, istintivamente, accostò le mani alla bocca, e con quanto fiato aveva in corpo, « cominciò a gridare: Concettinaaaa! Concettinaaaa! »

Concettina, arrivata all'estremità del viale, voltava in quel mentre.

— Concettina... a...

La ragazza non udì nulla; ma il signore che le stava accanto alzò il capo, cercando di qua e di là.

24 luglio 1882 avrà luogo presso l'Ufficio tecnico Municipale di Udine, residenza di questo Consorzio, e sotto la Presidenza di un membro della Deputazione consorziale, il primo incanto per l'appalto del lavoro di costruzione del ponte in muratura sul torrente Cormor e relativi accessi per la strada Udine-S. Daniele, in base al Progetto compilato dall'ingegnere Puppati dott. Girolamo.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e con l'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare all'asta se non proverà, a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità all'esecuzione dei lavori di cui si tratta.

Il prezzo a base d'asta è di L. 64,170.

Il termine fissato al compimento dei lavori è di giorni 300 lavorativi continui a decorrere da quello della consegna.

Il deposito a garanzia dell'offerta è di L. 6000.

Le offerte in ribasso non potranno essere minori di L. 20.

L'importo delle cauzioni per il contratto è di L. 6000.

Il deposito per le spese d'asta e di contratto è di L. 1000.

Tanto il deposito a garanzia dell'offerta quanto quello a cauzione del contratto potranno essere fatti in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole del Debito pubblico al saggio dell'85 per cento sul valore nominale.

Il pagamento dell'importo deliberato sarà fatto all'assuntore in dieci rate uguali. Le prime cinque ad ogni corrispondente parte di lavoro eseguito, le altre quattro nel corso dell'anno 1883 e l'ultima a lavoro collaudato. Sulle rate da pagarsi in corso di lavoro sarà fatta la trattenuta del decimo in aumento del deposito cauzionale.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio tecnico Municipale di Udine.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioriora sul prezzo di delibera, avrà la sua scadenza alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 9 agosto 1882.

Le spese tutte per l'asta, pel contratto, bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc. sono a carico del deliberatario.

Udine, li 5 luglio 1882.

La deputazione consorziale

G. L. Pecile, C. Tonutti, G. Gonano.

Per l'esperimento d'illuminazione elettrica. Il signor James

— Concettina...! gridò un'ultima volta Orazio, e si chinò reggendosi con una mano al pioppo per sventolare la pezzuola.

Un'altra pezzuola sventolò dal basso, ed ah! era la pezzuola di Ambrogio Nespoli! Cattivo segno!

Scendemmo — Orazio avanti, io dietro, senza dir parola. A un mezzo chilometro da Pasturo, trovammo Toniotto che ci aspettava.

— Che fai qui? — gli domandò Orazio.

— Avevo bisogno di parlare al dottore, rispose quell'uomo infelice.

— Si sente male? — domandai.

— Sto benissimo.

Era pallido, e le sue labbra tremanti stentavano a reggere la sigaretta.

— Il sigaro ti ha fatto male, gli disse Orazio frettolosamente, e passò innanzi.

L'occhiata con cui Toniotto lo accompagnò mettendomi al fianco disse chiaro: « fratello ingrato! »

Il resto lo disse con voce rotta, ma senza singhiozzi né lagrime; era un piccolo dramma antico come il mondo: Toniotto amava, amava come un fanciullo (lo diceva lui stesso, e gli si poteva credere) amava sua cugina; ma sua cugina era innamorata d'Orazio, e Orazio non badava alla cugina, e Ambrogio Nespoli era venuto da Milano per sposare la cugina, e Toniotto voleva che Concettina fosse felice, che Orazio fosse felice, che tutti fossero felici, fuorché lui solo...

— Ebbene?

— Dottore, conchiuse, bisogna dire ad Orazio che faccia presto, che se la sposi lui, che non la lasci portar via da quell'altro!

Caro fanciullo! pensai — ma non lo dissi; gli diedi invece una stretta di mano che poteva significare, volendo: uomo generoso!

(continua).



Shepherd, rappresentante del sig. Edison in Italia, ha telegrafato che arriverà qui domenica mattina, per cui gli esperimenti d'illuminazione elettrica potranno probabilmente aver luogo verso gli ultimi giorni della ventura settimana.

**La Commissione per il monumento a Garibaldi** sente il dovere di fare speciale menzione dell'offerta di lire 235,50 fatta dall'Istituto Filodrammatico udinese, quale ricavo della serata data a cura dell'Istituto stesso al Teatro Minerva.

**Offerte raccolte in Provincia per il monumento a Garibaldi.** Da alcuni amici convenuti a Palmanova per la commemorazione a Garibaldi L. 30. Offerte precedenti L. 56,05.

**Istituto tecnico.** Sotto la presidenza del cav. prof. Alessio Lemoigne, della scuola superiore di agricoltura di Milano, hanno luogo presso questo Istituto gli esami di licenza.

Le prove scritte termineranno domani e le orali continueranno fino al 13 corr. nel qual giorno si chiuderà la sessione.

Alle sedute intervengono alternativamente il cav. Carlo Kechler ed il comm. avv. Paolo Billia come rappresentanti della Giunta di Vigilanza.

Gli esami di promozione incominciati il primo corr. si protrarranno fino al 18.

**Ginnasio-Liceo.** Finora al Ginnasio-Liceo hanno sostenuto gli esami gli alunni delle prime tre classi. A quanto sentiamo, le prove procedono in modo molto soddisfacente.

**Ai bachicoltori.** Pubblichiamo volentieri il seguente avviso che riflette un'utile istituzione. Intorno ad essa abbiamo già tenuto cenno nel giornale altre volte e ci riserviamo di riparlare presto, avendo intenzione di visitarla.

Possiamo poi assicurare che la Società sarebbe lieta se i proprietari si recassero a visitare sul luogo uno stabilimento che va a riempire una lacuna nella nostra Provincia.

**Stabilimento bacologico sociale in Castello di Tricesimo-Friuli.**

Produzione di seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco, nostrano e verde.

Consegna del seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso Giuseppe Manzini in Udine, via Cussignacco n. 2, il p.

Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso i signori Gio. Batta Madrassi in Udine, via Gemona n. 34 — Giuseppe Tempo in S. Maria la Longa — Pietro De Biasio in Sottoselvola di Palma.

**Laurea.** Ci scrivono da Tricesimo:

Apprendiamo con molto piacere che ora, fu laureato in Legge presso l'Università di Padova l'egregio giovane signor Camillo Mauroner, da parecchi anni nostro conterraneo.

Il signor Mauroner, di non comune ingegno e studioso, con amore e profitto intraprese il corso legale nelle Università di Vienna e Graz; indi il continuo con felice esito presso l'Università di Padova, e ciò in seguito alla pressa suditanza Italiana.

La famiglia Mauroner che ha già stabilito il proprio domicilio nel nostro Paese, è sotto ogni aspetto rispettabilissima, e per fatto d'oggi si presenta in tale acquisto di molto pregio, per cui ed al neo proclamato Dottore ed all'ottima famiglia presentiamo le nostre sincere congratulazioni.

L. S. M.

**Spedizioni di verdura.** La Direzione delle ferrovie "Alta Italia" avvisa che per le spedizioni di verdura destinate a località dell'impero austro-ungarico, debbesi separatamente dichiarare la precisa qualità della merce; epperò le stazioni di questa rete, per parte loro, non accetteranno siffatte spedizioni dichiarate in modo generico o con voce non corrispondente alla vera natura della merce.

**Gli insetticidi e le vigne americane.** È il titolo di un nuovo opuscolo del dott. cav. Alberto Levi, che può portare una gran luce sui modi di antivenire la flossera anche ai nostri coltivatori della vigna, che vogliono prevenire i danni di quell'insetto devastatore.

Il valente agricoltore di Villanova di Fara, che mette i suoi lumi, i suoi esperimenti ed i suoi mezzi a pro dell'industria agraria, ha intrapreso nel settembre scorso un secondo viaggio in Francia per visitare le vigne di quei viticoltori, che più fecero per la distruzione della flossera, o per antivenire l'invasione, onde vedere alla luce dei fatti quello che si credeasi sia circa all'uso degli insetticidi finora sperimentati, sia coll'introduzione di certi ceppi americani per sopra innestare le migliori varietà delle viti nostrali da poterne fare del buon vino.

L'indole del nostro giornale, non ci permette di pubblicare la traduzione del nuovo scritto, tratto dalla *Revue antiphyllérique internationale* e stampato a Bayreuth in Baviera. Qui non facciammo, che indicarlo ai nostri coltivatori e darne le con-

clusioni, che emergono evidentemente da tutto quello ch'oi racconta del viaggio di osservazione da lui appositamente fatto nelle regioni vinicole della Francia, laddove appunto si cercò di combattere in vasti territori viti della flossera.

Intanto dobbiamo aspramente la gratitudine nostra per conto di tutti quelli che nel nostro Friuli sapranno riconoscere a tempo il vantaggio di farsi coltivatori in grande della vigna, cosa che può diventare adesso una buona speculazione, specialmente sui nostri colli, dove la vite fa bene.

Le conclusioni sono le seguenti, tutte in favore dell'impianto di certi vitigni americani, su cui innestare gli altri di nostra scelta.

« Noi abbiamo coi nostri occhi constatato, che gli insetticidi, impiegati a tempo e luogo, erano bensì atti a respingere al principio dell'invasione l'avanguardia degli invasori ed a prolungare per un certo tempo la vite e la fertilità della vigna, ma che divenivano affatto impotenti a trattenerne il malanno, dacché i grossi battaglioni, cacciati dalle mancate vigne dei dintorni, morti o morenti sotto gli attacchi della parassita, si gettarono affamati ed in bande innumerevoli sui ceppi fino allora risparmiati, superando facilmente, nella loro lotta per l'esistenza, gli ostacoli illusori che la presunzione umana credeva d'avere opposti alla loro marcia fatale. È infatti certo, che per dominare durevolmente il male coll'impiego degli insetticidi, converrebbe estenderne il trattamento a tutta la superficie dei paesi infestati; cioè che costerebbe più che non renda, tenuto conto di tutto la coltivazione della vigna, o che bisognerebbe almeno ripetere i rimedii quante volte il veleno, colla sua troppo grande e troppo rapida dispersione nel suolo e nell'atmosfera ambiente, avesse perduta la sua virtù tossica, cioè che incurrebbe enormemente il costo del prodotto, e renderebbe nell'uno e nell'altro caso il rimedio peggiore del male.

« Abbiamo nel tempo medesimo acquistato la prova convincente, che i ceppi americani della famiglia delle *Aestivales* e di quelle delle *Riparias* resistono perfettamente alla flossera, purché si tenga conto delle condizioni di adattamento al suolo, al clima, all'esposizione ed alla coltivazione che esige ogni specie; che le *Ustiloides*, coltivate come produttori diretti, possono sostituire vantaggiosamente le varietà indigene da per tutto dove non si ha in mira esclusivamente la qualità eccezionale del prodotto, e da per tutto dove il prodotto delle vigne non passa i 70 od 80 ettolitri per ettaro; che le *Riparias* adoperate come ceppi da innestarsi sia delle piante fertili del mezzogiorno della Francia come l'Aranson, il Carignone, ecc. sia delle piante *fine* dei Sud-Ovest e del Centro, come il Cabernet ed il Pinot ecc. possono assicurare la conservazione di quei preziosi ceppi, che hanno fatto la fortuna e sono una delle glorie della Francia viticola, e che in grazia all'innesto, la fruttificazione di queste viti indigene è accresciuta e la loro fertilità notabilmente accresciuta.

« Abbiamo finalmente verificato colla ispezione dei luoghi, che le ricche pianure della Linguadoca ed i suoi colli soleggiati, da ben dieci anni spogliati dalla flossera dei fecondi loro pampini, si vanno ora a gran passi ripopolando di nuove viti vigorose e fertili a ceppo americano per la produzione diretta e per l'innesto delle specie indigene, che la vite americana aveva per conseguenza acquistato già il diritto di cittadinanza in quel bel paese, e cominciava a compensare i coraggiosi viticoltori del mezzogiorno della Francia delle enormi perdite che quel flagello aveva loro fatto subire. »

Non seguiamo più oltre nelle sue deduzioni la memoria dell'egregio coltivatore delle rive dell'Isone, bastandoci di avere dato qui l'ultimo risultato delle sue diligenti osservazioni e meditate convinzioni, e di avere indicato ai nostri lettori il prezioso suo opuscolo.

Le conclusioni, che ci parrebbe di doverne ritrarre per il vantaggio del Veneto orientale, sono queste che quelli che dal suo opuscolo possono formarsi convinzioni simili, e specialmente i possidenti delle nostre vitifere colline, dovrebbero associarsi fra loro per farsi prontamente dei vivai degli indicati vitigni americani, da non confondersi con altri, per mandare dei giovani ad impraticarsi della coltivazione: la più accurata delle vigne, di prepararsi ad estendere i vigneti su tutte le nostre colline ed ai piedi delle medesime ed anche in certi luoghi della pianura, di fare la coltivazione intensiva della vigna specialmente sulle nostre colline, di unirsi in società tanto per ajutarsi vicendevolmente in tale trasformazione, quanto per fabbricare i migliori vini per il commercio, di antivenire insomma l'invasione della flossera non solo, ma anche di saperne approfittare a tempo, se questa disgrazia dovesse, come di altri paesi va avvenendo, incogliere.

**Da Codroipo** ci scrivono il 5 corr: Alla mia lettera aperta comparsa la scorsa settimana nel *Giornale di Udine*, il

*Cittadino Italiano* si affrettò a rispondere... ma non categoricamente.

Promise di ritornare in argomento in un prossimo numero, ma non si fece più vivo.

Paro che non potendo confutare con valide ragioni una cosa che risplende alla luce di tutti e che fa a pugni con le massime professate dal gran povero di Nazareth, abbia prudentemente battuto in ritirata. I bravi generali fan sempre così!! Però in qualche modo doveva rispondermi, e non potendo combattere le inconfutabili considerazioni della giovinetta sopra un fatto così evidente, tentò confutarmi nella forma con cui esposi il mio racconto.

E per non smentire all'uso linguaggio, l'alta sapienza del *Cittadino* cominciò col qualificare la mia lettera col titolo: *La quinta essenza della melensaggine!* È chiaro; quando non si sa cosa dire, si ricorre alle inurbanità. Ma non è questa, o caro *Cittadino*, l'aurea parola che io attendeva da te. Egli pose in dubbio l'esistenza della giovinetta di 13 anni e la sua ingenuità (che grande scoperta!), si appigliò ad un errore del proto che stampò: io non sono stato a Roma, anziché io non sono stata, (che frivolezza!), poi per giustificare la ricchezza della Chiesa porta in campo Giuda come quello che accusò per primo il lusso ecclesiastico nel fatto (misero, infinitamente misero quel fatto) che la Maddalena aveva con troppo lusso impiegato un gran vaso d'unguento preziosissimo intorno Gesù, e che il Divin Maestro la sgridò per tanto zelo; indi il *Cittadino* soggiunge: ... Dio stesso esige il decoro (si noti bene, decoro, non lusso, non sfarzo, non profusione di oro ecc. ecc.) della sua casa quando disse: *Deus in domibus eius cognoscetur.*

Io, profano in teologia, non voglio metter in dubbio l'asserto del *Cittadino*. Ma allora, perché il gesuita P. Mazzarelli viene, in pieno secolo diciannovesimo, a portarci in esempio la povertà di Gesù, ed a spingere all'umiltà, alla mortificazione? Se ciò è un bene perché non siete voi i primi a dare l'esempio, ed a spogliarvi di tanto lusso, di tante ricchezze, di tanti onori? Se invece ammettete che Cristo vi compatrirebbe per tanto sfarzo, e sgriderebbe me, come sgridò Giuda, perché vi censuro, io devo mio malgrado ammettere che, non meno di me, il gesuita P. Mazzarelli è un secondo Giuda Iscariota, poiché le sue considerazioni su Gesù bambino tutt'altro che dirette a chi legge, sono una requisitoria contro il Vicario di Cristo che ironeggia in Vaticano, col quale, per quanto *anacoreta*, io subito scambierei il posto, e ciò con buona pace del *Cittadino Italiano*, che sembra nutrire su ciò i suoi rispettivi dubbi!!

In ogni modo ci furono altri Giuda, (se così si compiace qualificarli il *Cittadino*) che censurarono gli splendori pontificali.

Ci fu San Bernardo, uno dei vostri, il celebre oratore da voi canonizzato, che combatté il lusso della Corte di Roma. Ci furono Fra Paolo Sarpi, Arnaldo da Brescia; ci fu Fra Girolamo Savonarola, questo martire disgraziato, che la Sacra Inquisizione dannò al rogo.

Ma è inutile che mi affatichi a riportare fatti che a tutti sono noti. La storia non si smentisce.

Come conclusione, mi riporterò all'ultima parte della risposta del *Cittadino*, dove sembra fare le meraviglie perché, sapendomi convinto che i preti dicono sempre delle fandonie, farei distinzione dal comunicare questa mia convinzione ad una giovinetta di 18 anni anziché a una di 13! se il *Cittadino* fosse stato tanto imparziale da riportare i due periodi che completavano quella mia dichiarazione, i lettori del *Cittadino*, meno intransigenti del *Cittadino* stesso, mi avrebbero compreso. Ma, allora a cosa rimaneva di appigliarsi al *Cittadino*, per in qualche modo confutarmi?

Non sono poi del parere del *Cittadino* non esser uomo colui, che conoscendo una verità non la conferma agli altri.

Nel caso mio, se alla tredicenne giovinetta anziché il libro del P. Mazzarelli fosse venuto in mano quello della vita e delle gesta di Padre Stanislao Ceresa, e mi avesse richiesto se è veritiero ciò che in esso è narrato, dovevo io risponderle affermativamente? No. E quella narrazione non è in realtà una verità importante che il *Cittadino* stesso ne è pienamente persuaso?

Ma basta, altrimenti perderei e ranno e sapone!!

Codroipo, 5 luglio 1882.

**A proposito degli incendi di Palmanova.** Da Palmanova, 4 corrente, ci scrivono:

(L.) Le mie corrispondenze de' numeri 281 dell'anno passato e 134 di quest'anno sui due incendi qui scoppiati, l'uno addì 13 ottobre ultimo, nella caserma n. 9, l'altro, addì 2 giugno testè spirato, nella casa matta n. 5, furono, ve ne ricordate, obbiettive, obbiettissime, e guardando dal rimproverare chiacchierata di trascuratezza, e men che meno i preposti a questo deposito equino. Io dicevo, in sostanza, al

preposti medesimi: fatevi assegnare dei buoni soldati e poneteli a guardia delle robe vostre; e dicevo poi al nostro Municipio: compratevi delle buone pompe, dei buoni attrezzi, e procacciatevi nel tale e tale modo alcuni buoni pompieri.

Evidentemente fin che a codesto non si provveda, non potrà la cittadinanza dormire sonni tranquilli, con le accolte di foraggi che qui ci stanno.

I preposti al deposito equino fanno il loro dovere ed anche molto più del loro dovere, e non dipende certo in nessuna maniera da loro se gli edifici da loro dipendenti non sieno ben custoditi.

Figuratevi che il direttore attuale, l'egregio capitano Giuseppe Pettiti, del cui amore all'affidatogli stabilimento, non prova eloquente e l'ordine migliorato del medesimo, e la bellezza, altra volta desiderata, e la cessata mortalità de' puledri, altra volta deplorata, il cap. Pettiti (a quel che mi dicono) dopo i due incendi, non ha più pace né riposo. S'alza, persino, ripetutamente di letto, la notte, per ispezionare gli edifici del deposito, e mena continuamente, per attendere a tutto e soddisfare il Governo, una vita, che non è certo vita da direttore di stabilimento militare. Accadde anche a me d'incontrarlo infilato in istato da dimostrar chiaro come egli tutto se stesso posponga al buon andamento delle cose del deposito. E notate ch'egli è di diritto maggiore, avendo già superati ottimamente i suoi esami e avrebbe quindi tutta ragione di pretendere di non fare il facchino. Tant'è e, stanno anche a sua disposizione non so quanti cavalli e un magnifico cocchio; ma il sig. Pettiti non trova tempo (e invero non può trovarlo) di far scarrozzate.

Ora, come mai si può neanche lontanamente sospettare ch'io, nelle precitate corrispondenze, potessi fare appunto alla diligenza de' preposti al deposito equino e in specie all'infaticabile cap. Pettiti, se penso, all'incontro, esser vera ingiustizia che uomini come lui, di grado elevato, sian costretti, per accontentare un governo, che molto pretende e poco compensa, sian, dico, costretti a fare i Sant'Antoni, trovarsi, nello stesso tempo, dovunque, obbligati a' servizi più umili, con rinunzia non che de' comodi, de' bisogni stessi della vita, in tempi che tanto non esigano?

Le corrispondenze, adunque, non hanno né possono avere tal senso, ed è debito di giustizia, ch'ora, giunti finalmente anche a me gli strani commenti fattine, io ripigli la penna per chiarire, seppur vi sia bisogno di chiarirle, le cose.

Il Governo, ch'ha i depositi equini, ha pure soldati da mettere in sentinella dove occorrono; ecco la conclusione delle mie corrispondenze in quanto tocchino alle Autorità ed a' preposti militari.

Che se a Palmanova soldati non se ne trovano anche per ciò abbastanza, se ne mandino degli altri: sarà sempre un vantaggio per la povera cittadetta, che tutti senton doveroso di beneficiare, ma pochi pensano a beneficiare sul serio.

**Nella relazione della commemorazione di Garibaldi in Palmanova** è incorsa qualche involontaria omissione. Ci affrettiamo a ripararvi, stampando le lettere che riceviamo in proposito:

Onor. sig. Direttore!

Lessi nel n. 157 del suo pregiato giornale la descrizione del corteo che nella commemorazione a Garibaldi fu in Palmanova. In questo trovai i nomi di tutti i rappresentanti le diverse Associazioni della Provincia, nonché quelli della Associazione Operaia di Palmanova, ma vi ommessi i nomi del Porta-Bandiera Amadio Rochetto, nonché degli anziani che le stavano a lato della associazione Reduci dalle Patrie battaglie di Palmanova. Questa omissione ritengo sia un *qui pro quo* che io per amore del vero e del giusto rettifico.

Palmanova, 5 luglio 1882.

Un abbonato.

Egregio sig. Direttore,

Nell'inventario di rappresentanza e di bandiere che le spedì il suo corrispondente da Palmanova per darle ragguaglio della commemorazione funebre 2 corrente in onore di G. Garibaldi, venne dimenticata la Società di mutuo soccorso di S. Giorgio che inviava la sua bandiera ed era rappresentata dai consiglieri Arturo De Simon, e Luigi Cristofoli, dal cassiere Gioio nob. Vucetic, e dal portabandiera Bertossi Antonio.

La Società di mutuo soccorso di S. Giorgio aveva a suo presidente onorario il compianto eroe, e perciò fu la prima a commemorarlo; fu ed è sempre pronta ovunque la chiamino a tale scopo. Voglia, egregio sig. direttore, inserire queste poche righe nel pregiato suo giornale a riparo dell'ommissione incorsa.

Gradisca i sensi della mia stima.

S. Giorgio, 5 luglio.

P. V. Ferrar.

Presidente della Società di mutuo soccorso di S. Giorgio.

Nel cenno di ieri l'altro « a rappresentante la *Fraternanza Popolare Friulana* — *Pensiero* — *Azione* » fu stampato Banella, mentre andava stampato Antonio Banella.

Portabandiera del Corpo Pompieri, era il bravo pompiero Ermenegildo Tell.

**Pel licenziati dai Licei.** Si dice essere intendimento del Ministro della pubblica istruzione di iniziare fin da questo anno scolastico una gara in Roma fra i giovani che ottennero nei Licei governativi la licenza d'onore.

Questa gara consista in un esperimento scritto nella lingua italiana e di argomento tale che provi, oltre il valore nella lingua patria, anche il profitto nelle discipline che s'insegnano nel corso liceale.

I giovani che proveranno di appartenere a famiglie povere avranno una indennità di soggiorno. I premi saranno medaglie d'oro, accompagnate da un certificato speciale. Il tempo scelto per questa gara sarà la prima quindicina del prossimo ottobre.

**Istituto Filodrammatico Udinese.** Il III Trattenimento sociale di quest'anno, avrà luogo al Teatro Nazionale la sera di Venerdì 7 luglio corrente alle ore 8 1/2 precise, col programma che segue: *L'amico Francesco*, commedia in un atto.

*La Bugia*, commedia in 2 atti di Rossini Massimina, recitata dagli allievi della sezione infantile.

*Il Sottoscala*, farsa brillantissima in un atto.

**Programma dei pezzi musicali** che la Banda cittadina eseguirà oggi 6 luglio in Mercatovecchio alle ore 7 1/2 pom.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'op. «Nabucco» Verdi
3. Valzer «Eco delle Foreste» Arnh.
4. Cavatina nell'op. «Roberto il Diavolo» Meyerbeer
5. Finale nell'op. «Poliuto» Donizetti
6. Polka N. N.

**Birraria al Friuli.** Il solerte conduttore di questo comodo e simpatico Restaurant avverte che durante la corrente stagione estiva nell'attiguo Giardinetto si darà ogni sera uno scelto e variato concerto strumentale.

## NOTE LETTERARIE

EMILIO ZOLA — Nuove storielle a Ninetta — Milano, Treves, 1882. —

— Quando uno si accinge a parlare di un libro dello Zola, novantanove volte su cento dà di capo nell'eterno dispute di scuola e di sistemi. Egli è allora che certi si permettono trincerar giudizi e sentenze per dritto e per traverso, mossi o dalla sciocca persuasione di far breccia sugli ingegni con frasi fatte e parole vuote di senso, oppure di fare sfoggio di una erudizione fittizia, acquistata scartabellando qualche volume o leggicciando qualche articolo da giornale letterario. Del resto, cheché di lui dica una non numerabile pleiade di invidiosi, d'impotenti, d'Aristarchi senza sale in zucca, Emilio Zola sovraneggia gigante nel nuovo sviluppo d'un Arte coeva all'uomo, plasmata però alle nuove esigenze, che altro non sono se non il contributo dei nuovi bisogni di cui la civiltà odierna circonda l'uomo. La guerra di sistema o di scuola ha snervato, stancato i più valenti ingegni: ognuno ch'entra nella carriera artistica per questa lotta si appassiona stranamente, perché tutti hanno un ideale proprio, cui spiace sempre il dover riconoscere falso e doverlo abbandonare. Ma l'Arte non può rimanere stazionaria: essa è in ogni cosa la iniziatrice di progresso. La ricerca e lo studio del vero: ecco la sintesi, il verbo dell'Arte moderna. Emilio Zola è figlio di questa.

Merito insigne, merito principale in lui è l'analisi esatta delle cose, divenuta passione che lo domina in tutto. Se già non fossero i suoi molti romanzi ad attestarla, le «Nuove storielle a Ninetta» basterebbero a porla in rilievo. Spira in questo volume di breve mole un'aura primaverile, affermazione di gagliardia di mente, d'attitudine continua allo studio del vero, sotto qualsiasi aspetto si presenti. Queste storielle sono i primi passi d'un ingegno robusto che si dispiega schiacciando gaiamente la Marsigliese sull'Arte stracca, che per lungo corso di tempo ha fatto le spese e gli onori di casa dovunque la si andò coltivando. Notiamo in coincidenza che questo volume l'autore lo rese pubblico nell'ottobre del 1874; e che lo compose un po' alla volta nell'intervallo di dieci anni, mentre era intento a lavori di maggior lena e dettava le prime pagine dell'«Assommoir».

C'è così vasta, così multiforme fantasia in questo libro, che a critico qualsiasi torna impossibile dar equa contezza e complessivo giudizio di esso. Per fare ciò egli sarebbe costretto a scrivere un intero volume. Di pagina in pagina lo Zola si mostra sotto un'aspetto differente — in tutto però l'osservatore acuto, il moralista che volentieri perdona ai ca-



prezzi della frazione umana, alla splendida seduzione della natura. Le storie sono brevi: sono schizzi gottati giù con pochi tratti di matita, in cui gli accessori hanno maggior risalto dell'obbiettivo, meno nelle « Quattro stagioni » dove il lavoro di quelli è pari a questo. Convien dire che esso sono di mole maggiore, o, a nostro giudizio, il meglio del volume.

È un libro questo che noi vorremmo fosse letto da tutti coloro che professano un solo zinzin di culto per l'Arte naturalistica. Nessuno faccia boccacce supponendo nelle pagine di esso alcunché di sdrucciole. Forse chi pecca di soverchia tenerezza per la castità nella letteratura si sentirà la senape al naso nel leggere la storiella « Un bagno » che apre il volume, dopo una splendida prefazione dell'autore, nella quale buona parte di sé stesso denuda e commenta. Ma dopo questo nulla che possa offendere l'occhio più delicato, e la lettura di questo libro chiunque può farla e permetterla.

Non avendo sott'occhi l'edizione francese di questo libro non possiamo dire se la versione italiana fatta dal sig. Raffaello Barbieri sia proprio buona — quantunque essa ne sembra tale.

Herreros.

## NOTABENE

## Passaggio d'usufrutto.

La Corte di Cassazione di Roma pronunciando in merito ad una vertenza insorta fra l'amministrazione finanziaria e l'arcivescovo di Napoli a proposito della tassa di successione dovuta sul passaggio dell'usufrutto dei benefici arcivescovili, stabilì la seguente importantissima massima: Nel determinare la tassa di successione dovuta sul passaggio dell'usufrutto dei benefici arcivescovili deve tenersi conto, in deduzione, della quota di annuo canone, ma non può essere dedotta né la tassa di manomorta, né la spesa relativa al mantenimento della cattedrale, né la tassa di ricchezza mobile.

**Ammissione alla Scuola Militare.** Il ministero della guerra, allo scopo di facilitare per l'anno scolastico 1882-83 l'ammissione di un sufficiente numero di allievi alla Scuola militare, ha allargato alquanto le condizioni per l'ammissione alla scuola stessa. Saranno abilitati a concorrere per l'ammissione con dispensa da tutti gli esami: i giovani che producano certificato comprovante di aver frequentato la 2ª classe in un istituto tecnico governativo, o pareggiato, e di aver ottenuta la promozione alla 3ª classe; quelli che producano certificato di aver frequentato la 1ª classe in un liceo governativo, o legalmente pareggiato e di essere stati promossi alla 2ª. Il limite massimo di età per concorrenti resta stabilito a 23 anni.

**Fiera di Lonigo.** Nei giorni 24, 25 e 26 corr. avrà luogo in Lonigo l'antica e rinomata fiera di cavalli e di bovini.

Ad agevolare il concorso la Direzione delle ferrovie dell'alta Italia emetterà biglietti di favore di andata e ritorno per la Stazione di Lonigo valevoli dal 23 al 27 luglio stesso e la Società dei tramways farà un regolare servizio di coincidenza con i treni in arrivo e partenza alla stazione suddetta.

Il municipio di Lonigo sulla traslascierà perché il servizio di polizia urbana segua colla maggior regolarità possibile a tutela ed interesse degli accorrenti.

## FATTI VARI

**Notizie scolastiche.** Gli stipendi degli insegnanti. In Francia i maestri elementari godono uno stipendio di L. 3400, e le maestre di L. 2900, col-l'aggiunta di un decimo ad ogni triennio, ed il diritto ad una pensione non minore, di L. 700 per maestri, e di L. 600 per le maestre, a 55 anni d'età e 25 di servizio.

In Germania per i primi quattro anni di insegnamento i maestri hanno L. 1500, dopo altri due anni L. 1750, dal settimo al decimo L. 2000, e così di seguito fino a L. 3000.

In Austria gli stipendi variano dalle L. 1750 alle L. 2000.

Nella Svizzera gli stipendi variano dalle L. 1250 alle L. 1650 oltre l'alloggio, l'orto ed un aumento di L. 100 ogni quinquennio.

Nel Belgio il minimo degli stipendi è di L. 1550, il massimo di L. 2400, oltre l'alloggio, il lume, le legna.

Nel Württemberg gli stipendi variano dalle L. 1200 alle L. 2000 lire.

A Trieste dalle L. 1887 alle L. 2082 oltre l'alloggio.

In Italia, dopo l'ultima legge sul miglioramento delle condizioni degli insegnanti, lo stipendio dei maestri varia da L. 500 a L. 1320; lo stipendio delle maestre varia da L. 386 a L. 1000.

Il massimo del regno d'Italia equivale al minimo degli altri paesi d'Europa!

## Combinazioni del caso.

Lunedì ebbe luogo a Velletri la solenne commemorazione di Garibaldi. Una curiosa combinazione ha voluto che a Velletri, nella stessa camera dormissero, in diverse epoche, Ferdinando II, Pio IX e Garibaldi. Fra gli onori decretati dal Municipio di quella città vi fu anche quello dello scuoprimento di una lapide colla seguente iscrizione, dettata da Ettore Novelli:

In questa camera  
Ferdinando II di Borbone  
La notte del XVIII di maggio MDCCCLXIX  
Dinanzi a pochi schiere di volontari  
Non trovò sonno in mezzo al suo esercito

Vi riposò vincitore la notte appresso  
GIUSEPPE GARIBALDI

Pio IX  
Da Portici a Roma tornando  
Vi sognò grandezza e stabilità di regno  
Fra spade straniere.

Vi tornò nel MDCCCLXXV

E libera e sicura la patria

vi dormì

GIUSEPPE GARIBALDI

Né vi dormirà più nessuno

**Contro le mosche.** Nulla di più noioso, non è vero? che le mosche d'estate, le quali, andaci e beffarde, vi punzecchiano il naso, la fronte, le orecchie, e più si scacciano e più tornano moleste alla carica. Come liberarsene almeno nella propria casa, o, nel più modesto dei casi, nella propria stanza da letto?

Ecco il rimedio suggerito dal cronista del Caffaro: « Le carte preparate e le trappole prussiane a poco giovano, e non fanno che richiamare un maggior numero di questi noiosi insetti.

« Dò un consiglio più pratico, gratis. Mi ringrazierete a comodo. Mettete negli appartamenti una pianta di ricino, la quale cresce benissimo là dove può ricevere aria e sole. Questa pianta, che ha un'azione letale sulle mosche, è di aspetto vago, ciò che la rende ottima come ornamento de' salotti.

Il consiglio è comodo, e volendo, potrebbe anche servire a doppio uso.

**Una carta da 500.** La Libertà di Roma ha pubblicato una corrispondenza da Palermo, nella quale si narra un fatto gravissimo, che noi riassumiamo con tutte le riserve possibili, certi come siamo che luce sarà fatta e l'onore del sott'ufficiale dei bersaglieri in questione risplenderà di luce meridiana.

In poche parole ecco il fatto. In Termini Imerese, in una casa di mala fama un sott'ufficiale dei bersaglieri dimenticò un portafoglio, il quale fu consegnato alla Questura. Entro vi si sarebbe trovata una carta da 500, di quelle segnate e spedite al brigante Rini pel ricatto Notarbartolo. Il delegato di P. S. chiamato il sott'ufficiale gli avrebbe detta la cosa, e questi, sempre secondo la narrazione della Libertà, si sarebbe gettato a piedi dell'altro, pregandolo di salvarlo. Cosa risulterà dal processo?

Si dice che il sott'ufficiale fosse fra quelli che sostennero il noto conflitto coi briganti guidati dal Rini. Si dice che il conflitto non sia avvenuto, che il Rini sia stato ucciso dai suoi manutengoli e poi gettato sui campi, che sui campi morto sia stato trovato dalla pattuglia la quale spacciasse la favola del conflitto per guadagnare la taglia. E il biglietto da 500? Si sospetta che fosse nelle tasche del brigante, quando la pattuglia lo rinvenne morto!

È un atto tenebroso, ne va di mezzo l'onore di un sott'ufficiale dell'esercito, si faccia presto la luce.

## ULTIMO CORRIERE

## Una smentita

Da Roma viene smentito che il governo italiano intenda, come disse l'*Havas*, di intervenire in Egitto con la Francia e l'Inghilterra.

## Voci.

Dicesi che i ministri Mancini, Baccelli e Baccarini si faranno solidali di Zanardelli nel caso che si accettassero i dissenzi di questi col Depretis.

## Notizie militari.

Il *Bollettino Militare* annunzia che 138 sottotenenti di fanteria vennero chiamati per 15 correnti a Parma per un corso d'istruzione.

## A Michelet.

Mancini ha fatto pervenire a Parigi alla Commissione pel monumento allo storico Michelet lire 1500, come sottoscrizione dei ministri italiani a quel monumento.

## TELEGRAMMI

Londra, 5. Lesseps sarebbe mandato da Freycinet a propugnare una politica di conciliazione presso Arabi pascià, escludendo il disegno d'intervento.

**Alessandria, 4.** Sono arrivati alcuni irlandesi feniani. Ogni giorno hanno luogo manovre militari. Oggi entrarono nell'arsenale quaranta carri di munizioni da guerra.

**Alessandria, 4.** Ieri Arabi si è recato ad Ismailia per visitare le fortificazioni che si stanno eseguendo sulla collina di Gennefeh.

Non è più permesso ai bastimenti di fermarsi nei laghi del canale di Suez durante la notte.

**Berlino, 5.** La *National Zeitung* annuncia che Arabi pascià si recherà a Costantinopoli.

**Parigi, 4.** Gli europei costretti a rimanere in Alessandria organizzano, dietro iniziativa dei greci, un corpo di volontari.

**Parigi, 5.** In caso d'intervento in Egitto la Francia vi manderà un corpo di 12,000 uomini sotto il comando del generale Logerot. Al Parlamento sarà presentata una proposta relativa. L'affare del credito dei dieci milioni sembra certo.

**Berlino, 5.** Questa ambasciata turca assicura che il sultano ha conferito il supremo ordine del Nisidian all'imperatore d'Austria.

**Pietroburgo, 5.** La commissione esaminatrice per le deportazioni trovò che il 60 per cento dei deportati in Siberia sono innocenti, e quindi verranno graziati.

**Pietroburgo, 4.** Il teatro dell'Arcadia fu completamente incendiato.

**Londra, 4.** (Camera dei Lordi) Si discute in seconda lettura il bill che modifica la legge per il giuramento parlamentare, permettendo la scelta di giurare o di fare una dichiarazione. Il bill è respinto con voti 138 contro 32.

**Roma, 5.** L'*Agenzia Havas* crede che le potenze si accorderebbero prontamente per un intervento di truppe inglesi, francesi ed italiane in Egitto se la Porta ricusasse il mandato d'intervento. L'opinione dell'*Havas*, per quanto concerne gli intendimenti del governo italiano, non ha alcun fondamento.

Il Re è partito alle ore 1,50 osequiato dal presidente della Camera, da tutti i ministri, dal prefetto, dal e Sindaco.

**Londra, 5.** Il gabinetto tenne a Westminster un consiglio. Intervengono Granville e il comandante in capo. Dicesi che un'azione militare è imminente; parlasi anche del bombardamento immediato di Alessandria.

**Costantinopoli, 5.** Gli ambasciatori proporranno oggi alla Porta di spedire un corpo d'occupazione.

**Londra, 5.** Il *Daily News* ha da Alessandria: Gli egiziani pongono nuove batterie e rinforzano le truppe. L'ammiraglio Seymour intimò al governatore di Alessandria di cessare gli armamenti. Se ricusa, la seconda intimazione gli si farà oggi; se riesce infruttuosa si procederà ad un'azione decisiva.

Il *Daily News* ha da Berlino: Gli ammiragli inglese e francese domandarono ai loro governi l'autorizzazione di bombardare i forti di Alessandria se gli egiziani continuassero nelle fortificazioni.

**Sofia, 5.** Non Skobeleff, ma Soboleff sarà nominato ministro dell'interno.

**Parigi, 5.** Lo stato del nunzio si è aggravato.

**Londra, 5.** (Camera dei comuni) La discussione degli articoli del *Coercition bill* fu chiusa.

Il *Times* ha da Vienna: La Porta comunicò confidenzialmente le sue condizioni alla partecipazione alla conferenza e per l'intervento in Egitto. Sebbene le condizioni sieno giudicate inaccettabili, le trattative continuano tra le potenze e la Turchia.

**Londra, 5.** (Camera dei Comuni). Dilke rispondendo a Cross circa l'armamento e le fortificazioni di Alessandria, dichiarò poter dire soltanto che l'ammiraglio Seymour riceve nuove istruzioni bastanti ad autorizzarlo a fare fronte ad ogni eventualità.

Bourke chiederà domani se il gabinetto sia intenzionato di domandare un credito per le operazioni militari in Egitto.

**Alessandria, 5.** Assicurasi inesatto che Seymour abbia domandato formalmente la cessazione delle fortificazioni.

In seguito alla voce che trattavasi di affondare le navi e di chiudere il porto, Seymour dichiarò alle autorità egiziane che riguardava ciò come un atto di ostilità. Ragheb pascià smentì la voce che i preparativi militari degli egiziani continuino.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Bestiami.** Treviso, 4 luglio. Prezzo medio dei bovini a peso vivo L. 65 il quintale dei vitelli » 95

**Cereali.** Treviso, 4 luglio. (per 100 kil.)

Frumento merc. 1882 da L. 22.75 a 23.25  
» nostrano 1881 » 26. — » 26.50  
» » 1882 » 23.50 » 24.25  
» semina Piave » 27.25 » 27.90  
Granoturco nostrano » 22.35 » 22.75

Gran. giallone e pignolo » 23.25 » 24.50  
» Pignoletto » 25. — » 25.50  
» estero 1880 » 19.75 » 20.75  
» estero 1881 » 20. — » 20.25  
Avena » 18.75 » 19.25

MERCATO BOZZOLI  
Pesa pubblica di Udine  
nel giorno 5 luglio 1882

Qualità delle Gallette	Quantità in Chilog.	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale	Prezzo medio giornaliero a tutt'oggi
Giapp. anna, parificata	9857.00	190.00	3.90
Nostr. gialle parificate	1202.10	3.90	3.97
		3.90	4.43

## DISPACI DI BORSA

**Trieste, 5 luglio.**  
Napoli. 95.61/2a 95.71/2 Ban. ger. 58.80 a 58.90  
Zecchini 560 - 561 Ren. au. 76.80 - 76.95  
Londra 120.50-120.40 R.un.4pc. 83.27 -  
Francia 47.70 - 47.75 Credito 317. — 318.1/2  
Italia 46.70 - 46.45 Lloyd 633. — 634. —  
Ban. ital. 46.61 - 46.65 Ren. it. 87.1 — 87.1

**Venezia, 5 luglio.**  
Rendita pronta 87.03 per fine corr. 87.33  
Londra 3 mesi 25.62 — Francese a vista 102.40  
Valute  
Pezzi da 20 franchi da 20.53 a 20.55  
Bancanote austriache » 214.50 » 215. —  
Flor. austr. d'arg. » — » —

**Firenze, 5 luglio.**  
Nap. d'oro 20.55 Fer. M. (con). —  
Londra 25.62 Banca To. (n°) 837.50  
Francia 102.65 Cred. it. Mob. 826. —  
Az. Tab. — Rend. italiana 91.37  
Banca Naz. —

**Vienna, 5 luglio.**  
Mobiliare 317.80 Nepol. d'oro 956.1/2  
Lombarda 134. — Cambio Parigi 47.85  
Ferr. Stato 320. — id. Londra 120.33  
Banca nazionale 826. — Anstraca 77.70

**Parigi, 5 luglio. (Apertura).**  
Rendita 3 0/0 80.70 Obbligazioni —  
id. 5 0/0 114.20 Londra 25.15  
Rend. Ital. 89.60 Italia 2 3/4  
Ferr. Lomb. — Inglese 99.7/16  
» V. Em. — Rendita Turca 11.22  
» Romane 142.50

**Berlino, 5 luglio.**  
Mobiliare 536. — Lombarda 233.50  
Austriache 544.50 Italiana 89. —

**Londra, 5 luglio.**  
Inglese 99.9/16 Spagnuolo 27.4/4  
Italiano 88.1/4 Turco 10.3/8

P. VALUSSI, proprietario,  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

## MUNICIPIO DI REMANZACCO

## Avviso d'asta

Si fa noto che alle ore 10 ant. del di 26 stante mese, seguirà presso quest'ufficio municipale il primo incanto per l'appalto della manutenzione delle strade comunali pel triennio 1882 1884 divise in quattro lotti, giusta progetto 30 gennaio 1879 dell'ingegnere civile dott. Manzini di Civile, avvertendo che la somma totale dei lavori contemplati nel medesimo si riduce alla fornitura di ghiaia M. 459.90, col dato d'asta di L. 710.89, e deposito L. 130.

L'asta sarà tenuta lotto per lotto col metodo della candela vergine e colle altre modalità portate dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, in base al quale il deliberatario del primo incanto resterà vincolato all'esperimento dei fatali da bandirsi con altro avviso.

I capitoli d'appalto e gli atti tutti del progetto d'asta ricordato sono ostensibili a chiunque durante le ore di servizio nella Segreteria municipale.

Remanzacco addì 3 luglio 1882.

Il Sindaco

f. FERRO dott. CARLO.

## AVVISO

È da vendere UNA CASA in Udine Via del Gelso N° 5, con bottega, due camere, cucina e stanza oscura. Per trattare rivolgersi dal bandajo

Olimpio

Via della Posta in Udine.

## Conserva di lamponi

(Framboise)

di primissima qualità alla Drogheria di Francesco Minisini — Udine.

## La Ditta commerciale

## Luigi Mazzoli detto Taic di Maniago

In seguito a digrazie famigliari, avendo deciso di ritirarsi dal commercio, darebbe in affitto, a patti da convenirsi, una casa d'abitazione civile con annesso negozio bene avviato e relativi utensili e magazzini.

Per indicazioni in proposito rivolgersi tanto alla Ditta suddetta, come al signor Vincenzo Bevilacqua in Pordenone.

I sottoscritti volendo disseccare il loro deposito Macchine agricole vendono:

Trebbiatrici a mano L. 140  
Trinciapaglia grandi » 110  
detti piccoli » 90  
Sgranatoi » 65  
Tritatori grandi » 90  
detti piccoli » 50  
Fratelli DORTA.

## Pietro Barbaro

## DI VENEZIA

avvisa la sua numerosa clientela di aver fornito il

## Negozio Filiale di Udine

delle più recenti novità del giorno, tanto in stoffe che in Vestiti fatti da uomo e da ragazzo di qualunque età.

## LISTINO VESTITI FATTI DA UOMO

Vestiti completi stoffa pura lana, disegni recentissimi e taglio elegante da L. 22 a 48  
Vestiti completi di tela colorata Moda da » 18 » 24  
Assortimento sacchetti stoffa » 14 » 22  
id. id. orleans nero » 9 » 11  
id. calzoni di stoffa » 6 » 14  
id. gilet di stoffa » 3 » 6  
id. gilet di pique » » 6

## OCCASIONE UNICA

Assortimento eleganti costumi da bambini da L. 8 a L. 24

Si eseguisce qualunque commissione colla massima sollecitudine ed esattezza.

## Sarcofaghi di metallo

eleganti ed a prezzi convenienti. Unico deposito per Udine e provincia presso la Ditta

EMANUELE HOCHE

Mercatovecchio.

## Lezioni di pianoforte.

La signora Flora Pastorel-Ravajoli, maestra patentata di pianoforte, allieva del celebre prof. Golinelli di Bologna, avendo stabilito la sua dimora in questa città, si offre a dare delle lezioni di pianoforte a condizioni da convenirsi.

Rivolgersi al suo indirizzo, Via Giovanni d'Udine (già Borgo d'Isola) n. 19 III° piano.

## Acqua meravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma siccome agisce sui bulbi dei medesimi, li rinvigorisce e poco a poco acquistano tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. Impedisce inoltre la caduta e li preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'acqua meravigliosa viene preferita a tutte le preparazioni consimili.

La boccetta per parecchi mesi L. 4. Trovasi vendibile presso il Giornale di Udine.

## CARBONI FOSSILI

di TRIFAIL (Stiria)

per l'acquisto rivolgersi al sig. A. Ventura, Trieste, ovvero al suo rappresentante sig. Ugo Belavitis, Udine.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Ad N. 51.

3. public.

## CONSORZIO ESATTORIALE DEL DISTRETTO DI MOGGIO UDINESE pel quinquennio 1883 - 1887

### Avviso di concorso

per la nomina sopra terna dell'Esattore Comunale  
del Consorzio.

Veduta la deliberazione 1 Giugno 1882 della legale rappresentanza del Consorzio Esattoriale di Moggio;  
Veduto il Decreto 27 Giugno stesso N. 11952, con cui è approvata la detta deliberazione;

### IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO ESATTORIALE NOTIFICA

I. Il conferimento dell'Esattoria dei Comuni di Moggio, Chiusaforte, Pontebba, Dogna, Raccollana, Resia e Rasiutta, riuniti in Consorzio, avrà luogo per concorso sopra terna a sensi dell'art. 3 della Legge 20 Aprile 1871 N. 192 (Serie I) e 7 del Regolamento approvato col R. Decreto 14 Maggio 1882 N. 738 (Serie II).

II. La misura massima dell'aggio, sulla quale gli aspiranti dovranno fare i crediti ribassi, è stabilita in L. 200 (lire due) per ogni 100 lire di esazione delle Imposte Erariali, delle Sovrimposte Provinciali e Comunali, così delle tasse e rendite tutte dei Comuni consorziati. Le offerte eccedenti la misura massima dell'aggio non saranno considerate.

III. L'eventuale Esattore dovrà anche disimpegnare il servizio di Cassa dei Comuni riuniti in Consorzio, e rispondere loro del non riscosso come riscosso dei redditi patrimoniali ed entrate tutte che avessero incarico di esigere.

IV. La cauzione da prestarsi nel modi di legge è di L. 39200.00 (trentanove mila e duecento).

V. La nomina dell'Esattore, duratura da 1 Gennaio 1883 a 31 Dicembre 1887, è devoluta alla Rappresentanza Consorziale, e vincolata alla approvazione della R. Prefettura.

VI. Ogni aspirante alla nomina di Esattore dovrà presentare la sua domanda di concorso su carta da L. 1 al Municipio di Moggio non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 12 Luglio p. v. Tale domanda, in cui l'aspirante stabilisce il *minimum* dell'aggio sul quale è disposto ad assumere le esazioni onde si tratta, sarà corredata:

a) Da una dichiarazione da cui consti che, se nominato, accetta la nomina alle condizioni stabilite dalla Legge 20 Aprile 1871 N. 192 (Serie I) modificata con quella del 30 Dicembre 1876 N. 3591 (Serie II) e 2 Aprile 1882 N. 674 (Serie III); dal Regolamento approvato col R. Decreto 14 Maggio 1882 N. 738 Serie III; dal R. Decreto e disposizioni tutte relative alla riscossione della tassa sulla macinazione dei Cereali; dai Capitoli normali approvati col Decreto Ministeriale 14 Maggio 1882 N. 739 (Serie III) e dai Capitoli Speciali approvati col Prefettizio Decreto 27 Giugno N. 11952 succitato.

b) Dalla prova di avere fatto nella Cassa Comunale, a garanzia dell'offerta, il deposito di L. 4704.00 in denaro, od in rendita dello Stato al corso di Borsa desunto dal listino inserito nell'ultimo numero della Gazzetta Ufficiale del Regno; ed in questo caso i titoli dovranno portare unite le cedole semestrali non ancora maturate.

VII. Non possono concorrere alla nomina quelli che si trovano in uno dei casi contemplati dall'articolo 14 della legge 20 Aprile 1871 N. 192.

VIII. Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura; e l'offerente per persona da dichiarare sarà tenuto a fare la dichiarazione all'atto dell'aggiudicazione che dovrà essere regolarmente accettata dal dichiarante entro 24 ore, rimanendo obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni determinate dall'articolo 14 della legge succitata.

IX. Nessun aggio è dovuto all'Esattore per le somme delle quali è cenno nell'art. 31 del R. Decreto 14 Maggio decorso N. 740 che approva le norme per la riscossione delle tasse di macinazione dei cereali.

X. Le spese tutte in genere e quelle del contratto e della cauzione saranno a carico dell'Esattore nominato, del quale si terrà il deposito fatto a garanzia dell'Asta, mentre si restituiranno ai singoli offerenti tutti gli altri.

XI. Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso sono ostensibili presso la Segreteria dei Comuni consorziati e la R. Agenzia distrettuale delle Imposte le Leggi, i Decreti, il Regolamento, ed i Capitoli normali e speciali sopra citati.

Moggio addì 20 Giugno 1882.

Pel Sindaco Presidente

L'Assessore Delegato

G. FABBRO.

Il Segretario

SANDRI.

## Farina Lattea H. Nestlé

Alimento completo per bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d'Oro

a diverse

ESPOSIZIONI

(A)

Marca di fabbrica



Numerosi certifi-

cati delle primarie

Autorità medicale

(A)

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon Latte Svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI

SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE

HENRI NESTLÉ (Vevey, Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche Italiane. (12147.)

## ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagno, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario

Dereatti Leopoldo.

## Cercansi

in ogni paese degli Agenti onesti per lo smercio di articoli che si vendono facilmente dappertutto; 1000 a 1500 lire all'anno si possono guadagnare senza incagliare le proprie occupazioni.

Rivolgersi franco, ai signori I. B. GONDY e C., fabbricanti a Chaux-de-Fonds (Svizzera).

— L'affrancatura è di cent. 25. —

43

## 300 e più Monogrammi

Ricco ed elegantissimo Album oromolitografico contenente tutte le combinazioni di monogrammi che si possono ottenere coll'alfabeto. Questo paziente ed accurato lavoro, con elegantissima copertina, stampato su carta di lusso, unico nel suo genere, è destinato specialmente alle Signorine, alle Ricamatrici, alle Famiglie, ecc. ecc., per la eleganza dello stile e per la ricchezza degli intrecci in modo da appagare qualsiasi esigenza di buon gusto anche per la vaghezza dei colori. Questo è uno dei migliori doni che si possa fare ad una amica poiché ognuno vi troverà le proprie iniziali.

Si spedisce franco di porto contro vaglia di L. 5. Dirigere le domande alla Ditta Editrice G. TROISE e COM., Via S. Zeno, numero 5 Milano.

54

## Lo Sciroppo Pagliano

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano del fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di PAGLIANO, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendosi differenziete qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

45

ERNESTO PAGLIANO.

## Acque Ferrugineose Arsenicali di Roncegno

Portiamo a conoscenza dei Signori Medici e farmacisti, che alla sola farmacia Fabris via Mercatovecchio in Udine, venne da noi accordato il Deposito esclusivo della nostra Acqua Minerale per tutta la Provincia del Friuli, l'unica premiata colla medaglia d'argento all'Esposizione Internazionale di Francoforte.

Tutte le bottiglie che non portino al collo la fascetta con la firma dei proprietari, sono da rifiutarsi.

61

Fratelli dottori Waiz proprietari.

## ANTICA FONTE



# PEJO



Si prevengono i Signori Consumatori di quest'acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di « Valle di Pejo Vera Fonte di Pejo, ecc. » e non potendo per la loro inferiorità averne esito; si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata « Antica Fonte di Pejo. »

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e depositari che ogni bottiglia abbia la etichetta e capsula con sopra « Antica Fonte Pejo Borghetti. »

Il Dirett. G. BORGHETTI.

## Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaino basta per 30 camicie. Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

N. 586 A.

1. Public.

PROVINCIA DI UDINE

DISTRETTO DI TOLMEZZO

## Consorzio di Paluzza

pel collocamento dell'Esattoria pel quinquennio  
1883 - 1887

### AVVISO DI CONCORSO

In ordine alla deliberazione 3 giugno p. p. della Rappresentanza Consorziale dei Comuni di Paluzza, Treppo Carnico, Paularo, Arta, Zuglio, Satrio, Cercivento e Ligosullo, approvata con Decreto Prefettizio 27 giugno u. s. N. 10490, si previene il pubblico che a tutto il giorno 12 luglio mese corr. è aperto il concorso alla terna per la nomina dell'Esattore Consorziale di detti Comuni pel quinquennio 1883 - 87. — L'aggio sulle imposte, sovrainposte, tasse Comunali e Provinciali è di L. 3 per ogni 100 lire d'incasso, mentre per le entrate comunali, per le quali l'Esattore non abbia l'obbligo di rispondere del non riscosso per lo scosso è di L. 1,50 per ogni 100 lire d'esazione. — Gli aspiranti a tale nomina produrranno entro il termine sopra fissato al Municipio di Paluzza la loro domanda di concorso in carta da bollo corredata da scheda suggellata contenente l'offerta del corrispettivo d'aggio suindicato, o in diminuzione, avvertendo che le offerte superiori a tale misura non verranno prese in considerazione. — Alla domanda di concorso dovrà pure unirsi il deposito di L. 6120 (seimilaseicentoventi) in valuta legale dello Stato od in Titoli di Rendita pubblica ai prezzi di Listino. — La somma totale della cauzione da prestarsi per le imposte, sovrainposte, per le tasse comunali, per quelle della Camera di Commercio, per gli introiti del Consorzio del Dazio di Consumo, per quelli del Consorzio della strada ex Distrettuale, per il servizio di Cassa, per l'esazione delle Entrate Comunali, e per le altre riscossioni speciali indicate all'art. 3° dei capitoli normali, è fissata in lire 51000 (cinquantamille). — L'Esattore eletto è incaricato del servizio di Cassa e di tutti i Comuni consorziati, ha l'obbligo della riscossione delle entrate comunali, della tassa sui dazi di consumo e degli introiti del Consorzio della strada ex Distrettuale. — L'Esattore non avrà diritto ad aggio per le somme delle quali è cenno all'art. 31 del R. Decreto 14 maggio 1882 N. 740. Serie 3. — I Capitoli generali e speciali sono esposti al pubblico nelle Segretarie dei Comuni Consorziati ed all'Ufficio delle Imposte in Tolmezzo. — Oltre alle accennate condizioni l'Esattore eletto è obbligato all'osservanza delle prescrizioni segnate nelle leggi 20 aprile 1871 N. 192 Serie 2, 30 Dicembre 1876 N. 3591 Serie 2, 2 aprile 1882 N. 674 Serie 3, del Regolamento approvato col R. Decreto 14 maggio 1882 N. 738 Serie 3, del R. Decreto 14 maggio 1882 N. 740 Serie 3, dei Capitoli Normali approvati con Ministeriale Decreto 14 maggio 1882 N. 739 Serie 3 e del Decreto Ministeriale 18 maggio 1882 N. 751 Serie 3 e dei capitoli speciali in data 3 giugno u. s.

Stanno infine a carico dell'Esattore le spese di contratto, della Cauzione, quelle di stampa, pubblicazione ed inserzione del presente Avviso.

Paluzza 1 Luglio 1882.

Il Presidente

M. BRUNETTI.

## PIANO D'ARTA

(ALPI CARNICHE)

Cura d'aria resinosa, d'acqua zolforosa  
detta PUDIA - BAGNI

Lo Stabilimento Seccardi Vincenzo viene aperto col primo Luglio — Posizione amena, salubre ed elevata: incontrastabilmente la più ridente della vallata — Aria purissima — Prezzi modici come in passato.

66

Direttore, Pietro Piccotti.

## VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. — Prezzo di cent. 60 la bottiglia. 19

## PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

## Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75. 13

Avvisi in IV. pagina a prezzi ridotti.